

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 320 del 27/02/2018**

## **Entra nel vivo il progetto europeo “DEE- Diversity, Equality and inclusion in pre-primary Education and care” del programma Erasmus+**

**Dopo l’incontro di lancio dello scorso dicembre, proseguono le attività previste dal progetto DEE sull’educazione alle tematiche di genere e sul contrasto agli stereotipi di genere in età prescolare. L’obiettivo generale del progetto, coordinato dalla Provincia di Trento, è quello di contrastare fin dall’età prescolare gli stereotipi di genere e aumentare la consapevolezza sulle tematiche delle pari opportunità.**

**Il progetto ha come obiettivi specifici la messa a punto e sperimentazione di un modello di formazione per insegnanti ed educatori/trici della fascia 0-6 anni, la sensibilizzazione delle famiglie rispetto all’educazione di genere e la definizione di linee guida per i decisori politici.**

Le attività si concentrano ora sul primo obiettivo. Mercoledì 21 febbraio, presso l’Aula Magna del Dipartimento della Conoscenza in via Gilli 3, si è tenuto un incontro rivolto ad insegnanti, educatori ed educatrici, coordinatori e coordinatrici pedagogici della fascia educativa 0-6 anni per raccogliere informazioni, opinioni, spunti d’interesse e bisogni specifici in vista della definizione e successiva sperimentazione del corso di formazione che sarà poi a loro rivolto in via sperimentale a partire dal prossimo anno scolastico. L’incontro è stato gestito dal partner locale di progetto, l’Università degli Studi di Trento - Centro Studi Interdisciplinari di Genere che ha condotto i gruppi di lavoro attraverso una figura simile a quella del “facilitatore”, secondo una precisa metodologia per redigere in un secondo momento un report.

Il progetto DEE prevede che lo stesso evento venga realizzato contemporaneamente anche negli altri paesi partner di progetto (Austria e Bulgaria): a partire dalla stessa metodologia definita dall’Università di Trento, ogni partner organizza e conduce l’incontro a seconda del proprio contesto culturale e politico e delle proprie specificità territoriali.

()